



LICEO "MARCONI-DELPINO"
CLASSICO – SCIENTIFICO – SCIENZE UMANE – ECONOMICO-SOCIALE

Piazza Caduti di Nassiriya, 14 – 16043 Chiavari (GE)

Tel. 0185 363057/0185 308385

C.F. 90066960106 – email: geps17000a@istruzione.it

www.marconidelpino.edu.it

LICEO STATALE
F. DELPINO

CHIAVARI



**Il Servizio di Prevenzione e Protezione del Liceo MARCONI - DELPINO,
in collaborazione con il Dirigente Scolastico, ha elaborato le seguenti
disposizioni per la gestione del rischio da Covid-19 e la mitigazione del
contagio sul luogo di lavoro**

Il Liceo adotta il presente Protocollo, in linea con le disposizioni nazionali, all'interno dei propri luoghi di lavoro, applicandolo per tutelare la salute sia dei lavoratori della scuola sia di coloro che a vario titolo frequentano i locali dell'Istituto:

- personale tecnico-amministrativo;**
- personale docente;**
- studenti;**
- personale esterno;**
- visitatori;**

Il Protocollo si applica comunque a tutti i lavoratori così come definiti dal D.Lgs. 81/2008.

Il Protocollo sarà aggiornato in caso di emanazione di nuovi provvedimenti normativi

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della **precauzione** e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

Il **rischio di contagio** dipende dall'ambiente di lavoro, dalla tipologia di attività svolta e dalla necessità/possibilità di contatto con soggetti potenzialmente COVID-positivi, secondo i criteri di esposizione, prossimità ed aggregazione.

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti

Le azioni per attenuare ulteriormente il rischio vengono suddivise tra misure di **prevenzione**, comprendenti una serie di principi che vanno a regolamentare misure organizzative, comportamentali, logistiche, impiantistiche, igienico sanitarie e misure di **protezione**.

Le misure di natura preventiva sono le misure prioritarie da intraprendere in quanto limitano la possibilità di contatti interpersonali ravvicinati, abbassando quindi la probabilità di propagazione del virus.

«Ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS»

Le recenti disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prescrivono che siano incentivate le **operazioni di sanificazione** finalizzate al contenimento del contagio umano.

Alcune definizioni per non fare confusione

Attività di sanificazione

La legislazione definisce l'attività di sanificazione:

«quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore».

Pertanto la sanificazione rappresenta un “*complesso di procedimenti e di operazioni*” che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione che vanno intese “come un **insieme di attività interconnesse** tra di loro” quali la **pulizia e la disinfezione**. In alcuni casi con la sola pulizia (es. trattamenti con il calore) o con la sola disinfezione è possibile ottenere la stessa efficacia nei confronti dei virus.

Detersione

La detersione consiste nella rimozione e nell'allontanamento dello sporco e dei microrganismi in esso presenti, con conseguente riduzione della carica microbica. Il risultato dell'azione di detersione dipende da alcuni fattori: azione meccanica (es. sfregamento), azione chimica (detergente), temperatura e durata dell'intervento. La detersione è un intervento obbligatorio prima di disinfezione e sterilizzazione, perché lo sporco è ricco di microrganismi che vi si moltiplicano attivamente ed è in grado di ridurre l'attività dei disinfettanti.

Pulizia

È definita nel Regolamento (CE) 648/2004 come

“il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione”.

Per le attività di pulizia si utilizzano prodotti detergenti/igienizzanti per ambiente (i due termini sono equivalenti) che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica e questa attività si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi e, nell'ambito di tale funzione, questi prodotti possono anche esplicare un'azione igienizzante.

Tutti i prodotti igienizzanti, privi della specifica autorizzazione “non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti”, e in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita.”

Igienizzazione

Equivalente di deterzione

Disinfezione

Attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti ad abbattere la carica microbica di un ambiente, superficie, strumento, ecc. Per le attività di disinfezione si utilizzano prodotti disinfettanti (biocidi o presidi medico-chirurgici) la cui efficacia nei confronti dei diversi microrganismi, come ad esempio i virus, deve essere dichiarata in etichetta sulla base delle evidenze scientifiche presentate dalle imprese stabilita a seguito dell'esame della documentazione (che include specifiche prove di efficacia) presentata al momento della richiesta di autorizzazione del prodotto.

Sterilizzazione

Processo fisico o chimico che porta alla distruzione mirata di ogni forma microbica vivente, sia in forma vegetativa che in forma di spore.

I prodotti che vantano un'azione disinfettante si configurano come PMC o come Biocidi.

Disinfettante

Una sostanza/miscela di natura chimica in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Sono prodotti da applicare su oggetti inanimati (superfici, tessuti), prodotti per il trattamento delle acque, prodotti per la disinfezione della cute dell'uomo o per l'utilizzo in ambito veterinario

Biocida

L'articolo 3 del Regolamento (UE) N. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 (BPR) definisce «biocidi»:

“qualsiasi sostanza o miscela nella forma in cui è fornita all'utilizzatore, costituita da, contenente o capace di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica”.

I prodotti biocidi devono obbligatoriamente riportare in etichetta la dicitura *“Autorizzazione prodotto biocida n...”*.

Presidi Medico Chirurgici (PMC)

I PMC, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere **autorizzati dal Ministero della salute** ai sensi del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999, dopo opportuna valutazione degli studi presentati dai richiedenti all'Istituto Superiore di Sanità, che valuta la composizione quali-quantitativa, l'efficacia nei confronti degli organismi target, la pericolosità e la stabilità. Una volta autorizzati, i prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta la dicitura:

“Presidio medico chirurgico Registrazione n..... del Ministero della salute n. “.

I PMC disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidina digluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico alcuni dei quali efficaci contro i virus.

Alcuni PMC sono ad uso esclusivo degli utilizzatori professionali poiché il loro impiego richiede una specifica formazione e l'obbligo di indossare i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI); tali prodotti riportano in etichetta la dicitura “Solo per uso professionale”. In assenza di tale dicitura il prodotto si intende destinato per l'uso al pubblico.

Igienizzante (per ambienti)

Prodotto che ha come fine quello di rendere igienico, ovvero pulire eliminando le sostanze nocive presenti. Questi prodotti qualora riportino in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che di fatto riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, senza l'indicazione della specifica autorizzazione, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti (igienizzante per ambienti) ed in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita.

Non avendo subito il processo di valutazione e autorizzazione dei PMC/Biocidi non possono vantare azione disinfettante e ricadono sotto al Regolamento (CE) N. 648/2004 sui detergenti.

Meccanismo di azione dei disinfettanti contro i virus

I coronavirus (ai quali appartiene l'agente eziologico di COVID-19) sono microrganismi dotati di involucro (*envelope*) e, contrariamente a quanto potrebbe sembrare, i virus di questo tipo sono normalmente meno resistenti dei cosiddetti virus "nudi" cioè senza involucro.

Schematicamente:

- Virus senza involucro sono resistenti alle alte temperature, agli acidi, ai detergenti e all'essiccamento.
- Virus con involucro (inclusi i coronavirus), i quali sopravvivono più a lungo in ambiente umido e si diffondono mediante le gocce d'acqua, **sono distrutti sia da acidi, detergenti, disinfettanti, essiccamento e calore.**

Un disinfettante che rivendica un'azione virucida (*claim*), include sempre l'efficacia contro virus con involucro. Al contrario, un disinfettante che presenti un *claim* di azione solo contro virus con involucro potrebbe non essere efficace contro virus "nudi" (senza involucro) più resistenti.

I virus, finché non entrano nelle cellule ospiti (quando cioè infettano l'uomo o gli animali), hanno pochi modi per difendersi dagli attacchi esterni. Pertanto, anche il solo essiccamento causato dall'alcol o i danni causati dal perossido di idrogeno possono essere sufficienti a distruggerli.

Le istituzioni nazionali e internazionali concordano sul fatto che le prime misure di sicurezza da attuare siano quelle di **lavare le mani, frequentemente e accuratamente, con acqua e sapone per almeno 60 secondi** ogni qual volta si pensi di essere venuti a contatto con superfici/oggetti o parti del corpo contaminate e, qualora non sia possibile, di disinfettare le mani con un disinfettante per la cute. Inoltre, per quanto attiene le superfici potenzialmente infette con le quali si viene a contatto, le misure prevedono un'accurata pulizia con detergente e la disinfezione con presidi a base di cloro, alcoli, perossido di idrogeno, o miscele di ammoni quaternari.

Trasmissione del SARS-CoV-2 e sopravvivenza sulle superfici

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene attraverso *droplets*, goccioline di diametro $\geq 5 \mu\text{m}$ che originano dagli atti del respirare, parlare, tossire e starnutire.

Per le loro dimensioni i *droplets* viaggiano nell'aria per brevi distanze, generalmente inferiori a un metro, e possono direttamente raggiungere soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze, come anche depositarsi su oggetti o superfici che diventano quindi fonte di diffusione del virus. Infatti, in questo caso, mani che sono venute in contatto con gli oggetti così contaminati possono costituire veicolo di trasmissione per contatto indiretto quando toccano bocca, naso e occhi. Premesso che il lavaggio delle mani costituisce sempre il punto cardine di una corretta prevenzione, la pulizia regolare seguita dalla disinfezione delle superfici e degli ambienti interni rivestono un ruolo cruciale nella prevenzione e contenimento della diffusione del virus.

Dati più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 ne confermano la capacità di persistenza su plastica e acciaio inossidabile che, in condizioni sperimentali, è confrontabile a quella del virus della SARS (SARS-CoV-1), mostrando anche un analogo decadimento esponenziale nel tempo.

Sulle plastiche e l'acciaio inossidabile il virus può resistere fino a 72 ore, anche se la carica infettiva sui suddetti materiali si dimezza dopo circa 6 ore e 7 ore, rispettivamente. Le superfici sulle quali si ha una minore persistenza sono il rame e il cartone, dove è stato osservato un abbattimento completo dell'infettività dopo 4 ore per il rame e 24 ore per il cartone.

LICEO MARCONI – DELPINO
CLASSICO-SCIENTIFICO-SCIENZE UMANE-ECONOMICO SOCIALE

Un recente studio ha valutato la stabilità del virus SARS-CoV-2 a differenti temperature, dimostrando che il virus risulta altamente stabile a 4°C, ma sensibile al calore.

Aumentando la temperatura di incubazione a 56°C si osservava un significativo decremento dell'infettività virale entro 10 minuti e, dopo 30 minuti, il virus non era più rilevabile. Aumentando la temperatura fino a 70°C il virus non era più rilevabile già dopo 5 minuti. Nello stesso studio è stata anche valutata la stabilità del virus SARS-CoV-2 su differenti superfici. Il titolo virale su ogni superficie è stato determinato dopo 30 minuti, 3 ore, 6 ore, 1 giorno, 2 giorni, 4 giorni e 7 giorni di incubazione, come illustrato nello schema seguente:

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Il virus SARS-CoV-2 sembrerebbe pertanto essere più stabile sulle superfici lisce ed estremamente stabile in un ampio intervallo di valori di pH (pH 3-10) a temperatura ambiente (20°C)

Disinfettanti per le superfici e luoghi

Le organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida (ECDC, CDC, OMS) per la prevenzione in questa fase emergenziale indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- **garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria;**
- **pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.;**
- **disinfettare con prodotti adatti, registrati e autorizzati.**

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla sanificazione (pulizia e/o disinfezione) delle superfici, operazioni che devono essere tanto più accurate e regolari per superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, occhiali, altri oggetti di uso frequente).

Le linee guida del Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie Europeo (*European Centre for Prevention and Disease*; ECDC), di quello Statunitense (*Centers for Disease and Control*; CDC) e dell'OMS indicano che la pulizia con acqua e normali detergenti neutri associata all'utilizzo di comuni prodotti disinfettanti è sufficiente per la decontaminazione delle superfici.

In generale, è stato dimostrato che disinfettanti a base di alcoli (es. etanolo, propan-2-olo, propan-1-olo) o ipoclorito di sodio, ma non solo, sono in grado di ridurre significativamente il numero di virus dotati di "involucro" come il SARS-CoV-2.

In tema di **sanificazione degli ambienti di lavoro**, fatto salvo quanto previsto per il settore sanitario e quanto previsto per i settori lavorativi per cui sono stati adottati specifici protocolli anti-contagio, il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” allegato 6, p.4) del DPCM 26 aprile 2020, prevede, oltre alle pulizie giornaliere:

- **Sanificazioni periodiche**, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (incluse tastiere, schermi touch e mouse), spogliatoi e delle aree comuni e di svago.
- **Sanificazioni straordinarie**, da effettuarsi specificamente con le modalità stabilite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22.02.2020, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nelle aziende in cui sono stati registrati casi di COVID-19 e, comunque, alla riapertura delle aziende ubicate nelle aree geografiche a maggiore endemia.

Le disposizioni del Liceo Marconi Delpino in ottica di prevenzione e protezione

Misure di prevenzione organizzative

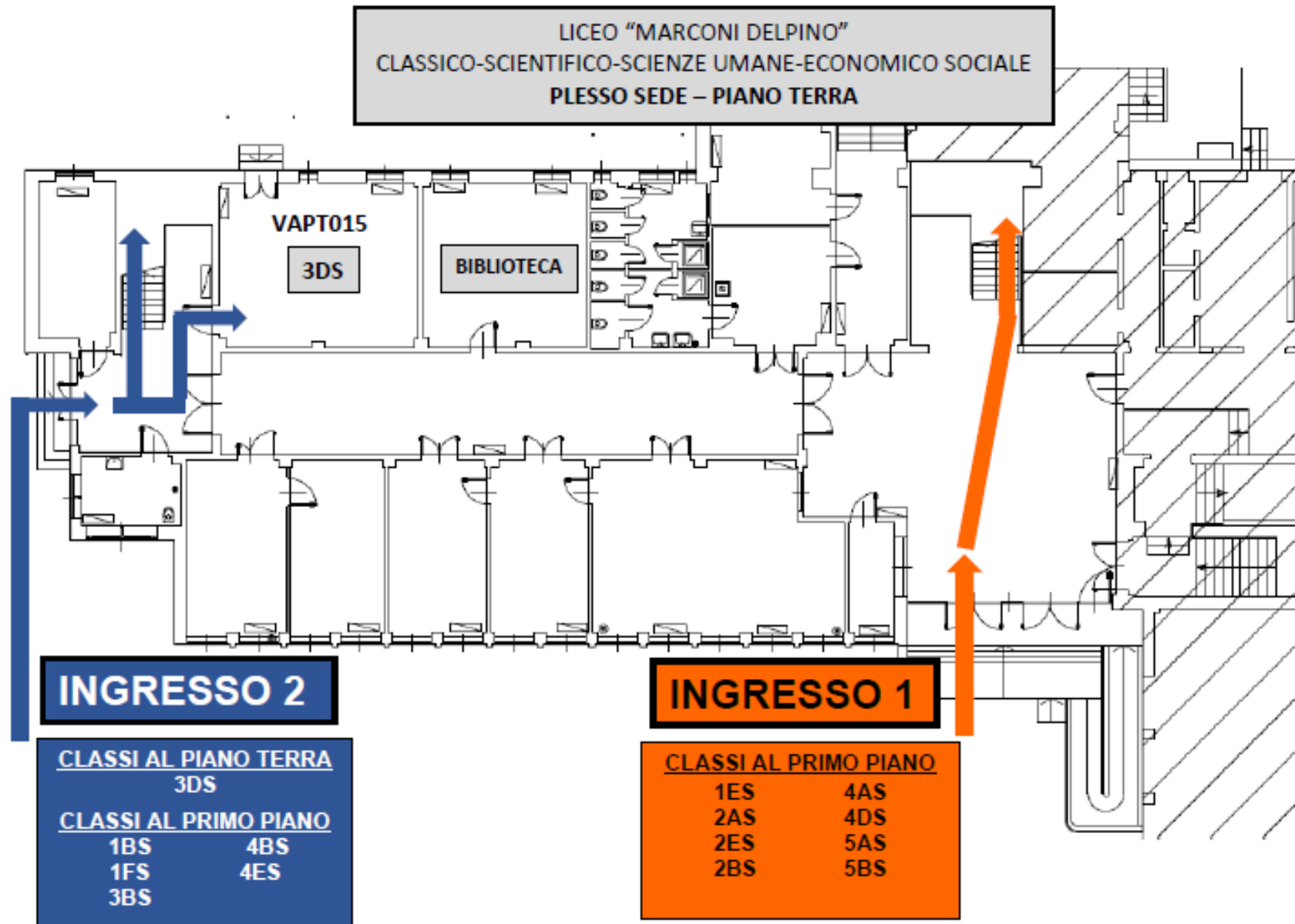
- Ingresso degli studenti presso le strutture dalle ore 7.40 alle ore 8.00 (il plesso Gianelli utilizza l'orario 7.30-7.50)
- Rimodulazione dell'orario scolastico in moduli da 54 min;
- Svolgimento dell'intervallo in classe con controllo delle uscite ai servizi
- Costante sorveglianza dei flussi studenteschi negli spazi comuni

Misure di prevenzione impiantistiche

L'Istituto, in accordo con quanto prescritto al Cap. 1 del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita) ha provveduto, mediante opportuna segnaletica orizzontale, alla regolamentazione dei flussi in ingresso e in uscita degli studenti sfruttando tutti gli accessi disponibili al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento fisico.

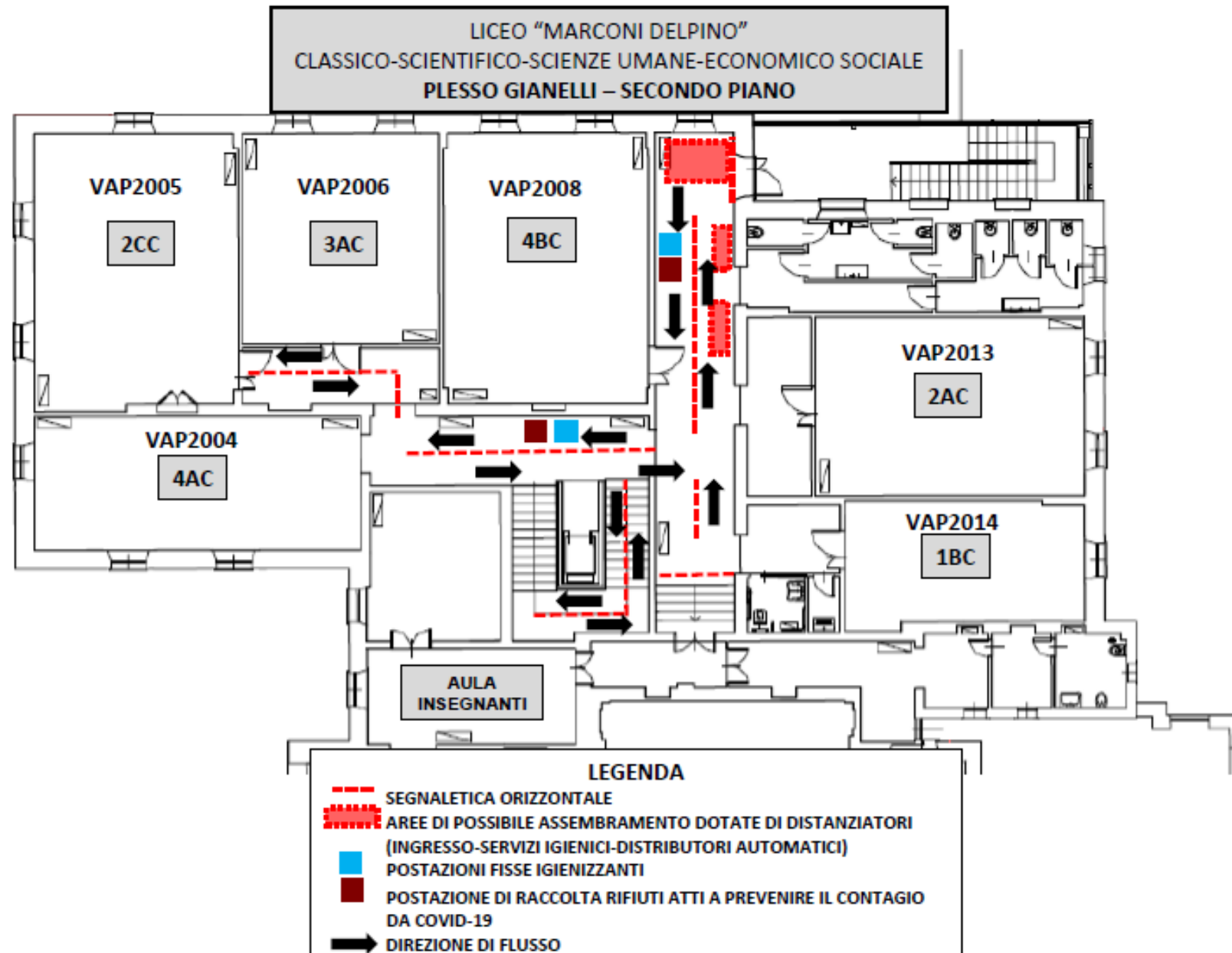
L'Istituto, mediante apposita comunicazione sul sito istituzionale, ha provveduto ad informare le famiglie circa il nuovo assetto impiantistico di ingresso/uscita e le regole da rispettare per evitare il più possibile gli assembramenti negli spazi comuni (percorsi differenziati, postazioni fisse dotate di igienizzanti, aree provviste di segnaletica per garantire il distanziamento fisico ecc).

LICEO MARCONI – DELPINO
CLASSICO-SCIENTIFICO-SCIENZE UMANE-ECONOMICO SOCIALE



LICEO MARCONI – DELPINO

CLASSICO-SCIENTIFICO-SCIENZE UMANE-ECONOMICO SOCIALE



Misure di prevenzione impiantistiche

Al fine di sfruttare tutti gli spazi disponibili sono stati eseguiti specifici interventi strutturali di edilizia scolastica e di adeguamento delle aule: ogni classe è dotata di lim e banchi monoposto al fine di ottemperare a quanto prescritto dalle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico (verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020):

Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione

L'ubicazione delle classi nei vari plessi è avvenuta tenendo conto dell'indirizzo di studi (per evitare al massimo lo spostamento dei docenti su più plessi) e l'indice n° studenti/superficie al fine di garantire il massimo distanziamento possibile tra i banchi monoposto e i principi minimi legati alla sicurezza.

Misure di prevenzione igienico sanitarie

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci, altrimenti usa la piega del gomito
- Evita di fare assembramenti
- Evita contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Misure di prevenzione igienico sanitarie

L'Istituto assicura la disinfezione giornaliera e la sanificazione periodica di tutti gli ambienti mediante un cronoprogramma definito e documentato attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di sanificazione dei luoghi e delle attrezzature avviene secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

Misure di protezione

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

A discrezione del docente è consentito l'uso della visiera protettiva in PET e dei guanti monouso.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Nel perimetro scolastico e nelle sue aree di pertinenza è interdetto l'uso di facciali filtranti con valvola; in caso di necessità, nelle portinerie dei plessi sono disponibili mascherine chirurgiche.

Gli alunni dovranno indossare una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni.

Si definiscono mascherine di comunità *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”* come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020

Misure di protezione

E' necessario controllare con attenzione che gli studenti indossino sempre la mascherina quando lasciano il posto per raggiungere la cattedra o per uscire dall'aula, nei corridoi, sulle scale o quando un compagno o lo stesso insegnante siano in movimento a meno di 1 metro di distanza.

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti!

E' importante ricordare agli studenti

CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

Per le specifiche disposizioni messe in atto dal Liceo si rimanda ai vari regolamenti e al documento pubblicati sul sito istituzionale

«Protocollo operativo emergenza Covid-19 per docenti, studenti e personale A.T.A.»